

La crisi tocca ora anche il settore del noleggio frenato da fiscalità elevata e congiuntura economica

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare) e l'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. È questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in

meno rispetto allo stesso periodo del 2011. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda.

Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%).

Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza prece-

denti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori. Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni, ANIASA stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000.

Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (che attualmente è ancora all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un setto-

IL NOLEGGIO VEICOLI NEL 2011 (TOTALE)

	2011	2010	Diff. %
Fatturato (€)	5.030.000.000	4.920.000.000	2,24
Flotta Circolante	378.373	662.614	-42,90
- breve termine	154.213	149.196	3,36
- lungo termine	524.160	513.418	2,09
Immatricolazioni	302.332	269.324	12,26
Addetti diretti	7.320	7.094	3,19

Fonte per tutte le tabelle: Aniasa

IL NOLEGGIO VEICOLI - 1° trimestre 2012 (TOTALE)

	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Diff. %
Fatturato (mln)	1.420.000.000	1.424.000.000	-0,28
Flotta Circolante	603.500	604.710	-0,20
- breve termine	85.500	91.500	-6,56
- lungo termine	518.000	514.000	0,78
Immatricolazioni	70.141	88.301	-20,57
Addetti diretti	7.335	7.100	3,31

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE NEL 2011

	2011	2010	Diff. %
Fatturato (€)	1.126.131.890	1.092.329.865	3,09
Giorni di noleggio	31.116.503	29.999.645	3,72
Numero di noleggi	4.847.770	4.660.162	4,03
Flotta media	117.669	114.945	2,37
Durata media noleggio	6,4	6,4	0,00
Prezzo medio per noleggio (€)	232	234	-0,85
Immatricolazioni	117.105	125.727	-6,86
Addetti diretti	4.606	4.373	5,33

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE - 1° trimestre 2012

	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Diff. %
Fatturato (€)	176.334.365	191.348.483	-7,85
Giorni di noleggio	5.290.746	5.742.270	-7,86
Numero di noleggi	914.560	957.409	-4,48
Flotta media	33	33	0,00
Durata media noleggio	5,8	6,0	-3,33
Prezzo medio per noleggio (€)	85.533	91.513	-6,53
Immatricolazioni	26.342	43.129	-38,92

IL FATTURATO DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
1° trimestre 2012

	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Diff. %
Fatturato	1.243.000.000	1.233.000.000	0,81
Flotta	518.000	514.000	0,78
Addetti	2.780	2.693	3,23

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE NEL 2011

	2011	2010	Diff. %
Fatturato da contratti di noleggio, incluso prelease (€)	3.844.000.000	3.751.000.000	2,48
Fatturato rivendita usato (€)	1.092.000.000	1.135.000.000	-3,79
Fatturato totale (€)	4.936.000.000	4.886.000.000	1,02
Flotta circolante	524.160	513.418	2,09
Durata media contratti (mesi)	43,8	43,5	0,69
Canone medio/mese (€)	610	604	0,99
Chilometraggio medio/anno	30.180	29.883	0,99
Immatricolazioni	185.227	143.597	28,99

re che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto. Ricordiamo che in Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

Inizio debole per il noleggio breve

Nel 2011 in media circa 13.300 persone al giorno si sono rivolte ai desk delle società di noleggio a breve termine per soddisfare le proprie esigenze di mobilità, business e leisure.

Un anno iniziato positivamente con la prosecuzione del trend registrato nel 2010 e tuttavia conclusosi con l'avvio di una fase di domanda debole, in linea con un 2012 che si preannuncia meno brillante per le attività del rent-a-car. Il giro d'affari del settore ha raggiunto lo scorso anno il suo record storico di 1 miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi toccato nel 2008. A trainare la crescita del settore sono state soprattutto le stazioni aeroportuali (+6% di fatturato vs 2010), a fronte di una tenuta delle attività sviluppate nei centri cittadini. Nel 2011, infatti, il cliente per noleggiare un'auto ha speso 36 euro al giorno e per tenerla 6,4 giorni (la durata media) ha pagato 232 euro contro i 234 del 2010. Analizzando i dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento non positivo del noleggio a breve termine già evidenziato nell'ultimo trimestre 2011. Il giro d'affari del settore cala dell'8% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e il comparto mostra, in generale, tutti indici negativi. Si tratta comunque di dati relativi ai soli primi tre mesi dell'anno, che generalmente costituiscono un periodo di attività meno intensa

per il comparto e che incide in modo non decisivo sulla performance annuale.

IL NLT positivo nel 2011

Nel 2011 i principali indicatori del long term sono stati tutti positivi, evidenziando come il settore abbia superato il biennio "grigio" 2009-2010 in cui per la prima volta nella sua breve storia aveva invertito il consueto trend di crescita. Con il rallentamento del fenomeno della proroga dei contratti che aveva contrassegnato il passato triennio, nel 2011 si è ripreso a immatricolare, raggiungendo quota 185mila veicoli nuovi immessi in flotta (41.600 in più rispetto al 2010, +29%). La clientela aziendale costituisce sempre il target privilegiato del Noleggio a Lungo Termine (91,5%), seguito dalle flotte pubbliche (7,1%) e dai primi risultati con i privati cittadini (1,4%). I dati dello scorso anno confermano che il fenomeno del down-sizing (vetture più piccole ed economiche con minori spese gestionali) continua a farsi sentire. Si allungano ancora le durate contrattuali (+1% vs 2010), a fronte delle esigenze delle aziende clienti di ottenere canoni più bassi, ottimizzando i costi; e con le durate aumenta anche il chilometraggio mediamente percorso ogni anno dai veicoli in Noleggio a Lungo Termine, arrivato a 30.000 km. Dal confronto dei dati del 1° trimestre 2012 con quelli dello stesso periodo del 2011 emerge un rallentamento delle atti-

vità di Noleggio a Lungo Termine, già intravisto nelle fase finale del 2011. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli. Ciò, come sperimentato in precedenti situazioni di congiuntura negativa, sta producendo una leggera contrazione della domanda. Continua a crescere leggermente il giro d'affari rispetto al primo trimestre 2011, e, considerando quanto avvenuto in questi primi mesi dell'anno in gran parte dei settori economici, e nell'automotive in particolare, questa è sicuramente una buona notizia. Mentre l'andamento della gestione veicoli per conto di terzi ha registrato nel 2011 un forte calo del fatturato (-25%), peraltro a fronte di un discreto aumento del totale dei veicoli gestiti pari al 2%. Nel 2011 si sono fortemente ridotti i margini per le imprese del settore, già in flessione da due anni, in conseguenza del protrarsi della congiuntura economica negativa e dell'incremento di prezzo di alcune tipologie di materiali, soprattutto di quelli derivati dal petrolio. Nuovi scenari per la ripresa del settore potrebbero determinarsi con la crescente applicazione della telematica alle flotte: la gestione e il controllo della mobilità sono ormai ritenuti asset strategici per il futuro delle aziende, fondamentali elementi per ottimizzare le risorse interne in favore di una maggiore competitività.

IL FLEET MANAGEMENT NEL 2011

	2011	2010	Diff. %
Fatturato da Fleet Management (€)	60.000.000	80.000.000	-25,00
Totale dei veicoli gestiti	129.947	127.337	2,05
Fatturato medio per veicolo gestito (€)	464	631	-26,47

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE 1° trimestre 2012

	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Diff. %
Vetture	38.000	39.640	-4,14
Furgoni	5.500	5.900	-6,78
Altro	400	400	0,00
Totale	43.900	45.940	-4,44

IMMATRICOLAZIONI A FLOTTE NEL 2012

	4 mesi 2012	4 mesi 2011	Diff. %	Incidenza su mercato 2012	Incidenza su mercato 2011
Flotte aziendali*	190.270	216.886	-12,27	35,20	32,00
<i>di cui</i>					
- Noleggio	98.534	111.317	-11,48	18,24	16,46
- Società/Leasing	91.736	105.569	-13,10	16,98	15,61

Nota: *Noleggio/Società/Leasing. Fonte: elaborazioni Aniasa su dati Ministero dei Trasporti/UnraeAniasa

TOP 10 MODELLI NOLEGGIO A BREVE TERMINE NEL 2011

	Marca e modello	Acquisti 2011	Acquisti 2010	Diff. %
1	Fiat Grande Punto	12.963	14.341	-9,61
2	Fiat 500	9.554	11.639	-17,91
3	Fiat Panda	8.589	14.460	-40,60
4	Fiat Bravo	4.229	2.573	64,36
5	Ford Fiesta	3.898	3.663	6,42
6	Alfa Romeo Giulietta	3.459	726	376,45
7	Lancia Musa	3.448	5.236	-34,15
8	Lancia Delta	3.374	1.968	71,44
9	Opel Astra	3.183	130	-
10	Citroën C3	2.752	2.612	5,36

TOP 10 MODELLI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE NEL 2011

	Marca e modello	Acquisti 2011	Acquisti 2010	Diff. %
1	Fiat Grande Punto	10.752	10.740	0,11
2	Fiat Panda	10.040	7.238	38,71
3	Fiat 500	6.997	1.668	319,48
4	Volkswagen Passat	5.895	3.400	73,38
5	Audi A4	5.848	6.805	-14,06
6	Alfa Romeo Giulietta	5.511	1.851	197,73
7	Opel Insignia	4.948	4.592	7,75
8	Opel Astra	4.210	1.139	269,62
9	Renault Mégane	4.081	4.876	-16,30
10	Fiat Bravo	3.739	4.721	-20,80